Franco di Lecce

Masseria Rota

a

Cercola

Vesuvioweb

2015

Masseria Rota (Cercola - Na)

La masseria si trova ubicata nel comune di Cercola e mostra tutto il suo carattere rustico, a servizio di un territorio notoriamente ricchissimo per le risorse agricole. Un successo ingegneristico in piena campagna che accoglieva un tempo al suo interno non solo il ciclo della vinificazione, ma anche quello della macella zione suina. Il Cellarium ancora quasi intatto mostra ancora oggi con l'ampiezza dei suoi spazi la grande abilità e tutto quell'ingegno vesuviano con il quale si poteva ottenere dalla vinificazione un prodotto eccellente e anche pregiato.

Costruita in un ambito agreste di impareggiabile bellezza agreste la Masseria con le sue estensioni vinicole, godevano di un particolare microclima ed un particolarissimo suolo coltivabile, che garantivano da un lato la puntuale maturazione completa dei vitigni e dall'altro la ricchezza dei sapori e dei profumi della vite.

Una pianta generale asimmetrica a forma di L, dava al complesso, orientato sull'asse est\ovest la giusta armonia architettonica, a tutto lo spazio rurale circostante. Un palazzo in mezzo alla natura, con i caratteri di sobrietà, di eleganta e anche bellezza. Una masseria rurale atta ad accogliere il lavoro di diverse decine di braccianti. Chi intento al ciclo

vinificazione, chi intento all’allevamento e alla macellazione dei suini. Quasi un ciclo industriale in miniatura, che dovette, intorno alla metà dell’800 rendere i gestori dell’impresa, ricchi proprietari e latifondisti. Da qui partivano le carni macellate per essere distribuite primariamente nei mercati di Napoli. Ma il prodotto di Masseria Rota, che a quell’epoca costituiva un vero marchio di qualità, giungeva anche in mercati lontani, affermandosi con successo, ad esempio anche nel casertano, dove realtà simili avevano raggiunto ragguardevoli livelli di produttività.

Oggi la masseria\villa versa in uno stato di abbandono totale. Poche le tracce degli antichi splendori. Pochi ma sufficienti per poterci lasciare intatti quegli elementi cardine, con i quali poter tracciare ancora oggi una storia. Un patrimonio in gran parte abbandonato ma ancora recuperabile che rimane invece colpevolmente abbandonato all'incuria e ai danni provocati dal trascorrere del tempo.

La masseria fu realizzata tenendo conto di un certo gusto estetico ed architettonico, grazie alla maestria di artigiani e muratori. Al tempo stesso, si tratta di insediamento costruito in un’ottica di funzionalità, per rendere meno dura la vita tra i campi e quindi per alleggerire la fatica dei coloni, offrire soluzioni pratiche e garantire la massima fruibilità degli ambienti, in un perfetto equilibrio tra uomo e natura, tra il manufatto e il territorio.

Franco di lecce

© divil
© divil
© divil

REPORTAGE FOTOGRAFICO

DI

FRANCO DI LECCE

© divil
© divil